

Le indagini

Inchiesta per corruzione perquisito in Argentina il patron degli scali toscani

Perquisita la casa di Eduardo Eurnekian in Argentina. La notizia rimbalza ieri in Italia e a Firenze proprio mentre il governo gialloverde sta bisticciando, sull'aeroporto di Peretola, per bocca del ledaer leghista Salvini (a favore) e del ministro grillino Toninelli (contro). In realtà l'episodio non ha a che vedere con l'attività aeroportuale del magnate Usa di origine armena, ma, a quanto pare, con quella di un suo nipote, Hugo, figlio di suo fratello che non si occupa del ramo aeroportuale della multinazionale Corporacion America di cui suo zio è presidente, ma dei rami che riguardano l'energia e quello delle infrastrutture viarie. Sarebbe legata proprio a quest'ultimo settore l'inchiesta giudiziaria che ha portato alla perquisizione della note del 19 dicembre.

Eurnekian, classe 1932 e definito dalla rivista Forbes il secondo uomo più ricco d'Argentina, però con Peretola ha a che vedere, come presidente della multinazionale Corporacion America che controlla 53 aeroporti nel mondo, la maggior parte in sud America ma anche in Italia dove ha fatto il suo ingresso attraverso Corporacion America Italia che è socia di maggioranza di Toscana Aeroporti, la società di gestione unica del polo aeroportuale Firenze-Pisa. Corporacion America Italia ha lanciato nel 2014 due opa rispettivamente sull'aeroporto di Pisa e su quello di Firenze per poi fonderli in un sistema aeroportuale unico l'anno do-

po. Ha investito per l'operazione 130 milioni a cui se ne sono aggiunti altri 33 quando nel 2018 Corporacion Italia è salita dentro Toscana Aeroporti dal 51% al 62,8%. Nel corso della sua vita Eurnekian ha avuto e ha un'attività multiforme, ma il core business sono le infrastrutture, con 1.200 km di strade in Argentina e 53 aeroporti nel mondo.

La polizia federale argentina ha perquisito la residenza e due uffici di Eduardo Eurnekian, dopo che da mesi il giudice federale Claudio Bonadio sta svolgendo indagini su un vasto fenomeno di corruzione e tangenti legato ai precedenti governi dei presidenti Néstor e Cristina Kirchner. Gli agenti hanno raccolto documenti anche negli uffici di Corporacion America. Eduardo Eurnekian era anche stato convocato dal magistrato per un interrogatorio lo scorso 13 dicembre, ma la procedura è stata poi rinviata a data da destinarsi. È stato lo stesso Hugo Eurnekian, a dichiarare tempo fa di avere consegnato denaro illecito a Roberto Baratta, ex funzionario del precedente governo.

Corporacion America dà il suo pieno supporto a Eurnekian e informa con un comunicato dei fatti, spiegando che i documenti sequestrati dal polizia riguardano alcune concessioni viarie. Assicura che «tanto la società che Eduardo Eurnekian sono pronti a collaborare con la giustizia per tutto quello che è necessario». - i.c.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è
Eduardo Eurnekian, attraverso Corporación América controlla gli aeroporti della Toscana

